



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL

(ASSUNTO IL 10 DIC. 2008 PROT. N. 2263)

DIPARTIMENTO

SETTORE N. _____

SERVIZIO N. _____

CODICE N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 21653 del 12 DIC. 2008

OGGETTO: D.Lgs. n. 59/05 e s.m.i. - Ditta **Ecologia Oggi S.r.l.** - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di cernita e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, attività D15 - R13, sito nel Comune di Lamezia Terme (CZ), località Mastrobruno.
[Codice IPPC 5.1]

Settore Ragioneria

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore

.....
Pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria

n. _____ del _____

Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 28/04/2007 con la quale sono state conferite al Dott. Giuseppe Graziano le funzioni di Dirigente Generale del Dipartimento n. 14 "Politiche dell'Ambiente";

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzazione delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C.), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il Regolamento Regionale 21 agosto 2007, n. 5 "D.Lgs. 59/05 - Procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo.

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 19992 del 04/12/07 con cui è stato costituito il Nucleo Operativo IPPC, i cui compiti sono elencati dall'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 5/2007;

VISTA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale che la Ditta Ecologia Oggi S.r.l. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale nel Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli, 18 - ha presentato allo Sportello IPPC, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 10702 del 01/10/2007, intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto per la cernita e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, attività D15 - R13, sito nel Comune di Lamezia Terme (CZ), Località Mastrobruno. (Codice IPPC punto 5.1 dell'Al. I al D.Lgs. 59/2005: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni R1, R5, R6, R8, R9.) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno";

VISTE le schede allegate alla predetta domanda ai sensi dei decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007, n. 12540 del 29/08/2007 e n. 8425 del 30/06/08;

VISTA l'attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della Ditta a favore della tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto dal tariffario per le spese di istruttoria approvato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 6903 del 29/05/2007;

VISTA tutta l'ulteriore documentazione presentata dalla Ditta;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005 (prot. n. 1617 del 05/02/08);

VISTA la nota prot. 10885 del 03/10/07, con la quale si richiedeva l'integrazione dell'attività individuata con i codici R5 di cui all'allegato C del D.Lsv 152/06 ed autorizzazione al recupero e trattamento RAHF dell'OCB n° 4985 del 25/10/06, e la documentazione ad essa allegata;

VISTA le integrazioni richieste con nota prot. n° 2634 del 20/02/08 e acquisite dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 5671 del 07/04/2008;

VISTA la pubblicazione, effettuata dal Gestore in data 18/02/08 sui quotidiani locali "Il Domani e Il Quotidiano di Calabria", dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005;

VISTI tutti gli atti inerenti al procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Pareri del Nucleo Operativo PPC, acquisiti agli atti con prot. n. 6778 del 29/04/08 e 11422 del 21/07/08;
- Parere del Comune di Lamezia Terme (prot.n° 8393 del 29/05/08)
- Parere di Igiene e Sanità Pubblica 885/SISP acquisito dal Dipartimento Ambiente con nota prot. n° 8456 del 30/05/08,
- Parere dell'Arpacal rilasciato in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008
- Il Piano di Monitoraggio e controllo prot. n° 3789 del 13/10/2008 e acquisto dal Dipartimento Ambiente con prot. n° 16711 del 20/10/2008;
- I verbali alla Conferenza di Servizi, sedute del 30/05/08, 26/06/08 e 21/07/08 e tutti gli atti ad essi allegati;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alle G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

DATO ATTO che gli allegati 1 ("Condizioni dell'A.I.A."), 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa

1) Di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 59/05, alla Ditta Ecologia Oggi S.R.L. ("Gestore"), avente sede legale nel Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli,18, per l'esercizio delle attività dell'impianto per la cernita e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, attività D15 R13, sito nel Comune di Lamezia Terme(CZ), Località Mastrobruno. (Codice IPPC punto 5.1 dell'Al. I al D.Lgs. 59/2005: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, R8, R9.) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

2) il Gestore, se tenuto, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto, ovvero a conformare le garanzie già prestate alla prima scadenza utile;

3) Il presente provvedimento sostituisce la O.C.D. n. 4985 del 25/10/06;

4) per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti:

5) All. 1 - Condizioni dell'A.I.A.

6) All. 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo

7) che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

8) di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento ed il termine per il computo dell'arco temporale di validità (anni 5) decorre dalla data di emanazione;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 l'Arpacal, ai fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accercherà:

10) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;

11) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;

- 12) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'Autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;
- 13) di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
- 14) di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
- 15) il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005, oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e controllo;
- 16) per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1) del D.Lgs. N. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;
- 17) in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere:
- 18) a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- 19) b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- 20) c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
- 21) è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. N. 59/05);
- 22) i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;
- 23) avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 24) copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Ecologia Oggi. S.R.L., al Comune di Lamezia Terme, all'Arpacal e all'Ufficio Delegato del Commissario per l'Emergenza Ambientale della Calabria.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;


IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
DOTT.SSA TERESA BARBARO


IL DIRIGENTE GENERALE
DOTT. GIUSEPPE GRAZIANO

CONDIZIONI DELL'A.I.A.

Ditta: Ecologia S.R.L.

Impianto: impianto per la cernita e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, attività D15 R13

Ubicazione impianto: Comune di Lamezia Terme(CZ), Località Mastrobruno

Sede legale: Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli,18

Attività: *Impianto mobile per il trattamento di rifiuti inerti pericolosi e non con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno*

Codice IPPC: *5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, R8, R9.) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno*

1. DEFINIZIONI

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale; autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile per il trattamento di rifiuti inerti pericolosi e non con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, attualmente ubicato nel Comune di Lamezia Terme (CZ), Località Mastrobruno;

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell' AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

Organo di controllo: l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), Dipartimento di Catanzaro;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto per il trattamento di rifiuti inerti pericolosi e non con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno, attualmente ubicato nel Comune di Lamezia Terme (CZ), Loc. Mastrobruno;

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 59/2005.

2. QUANTITATIVI AUTORIZZATI

Il Gestore è autorizzato a trattare i seguenti quantitativi

- Rifiuti pericolosi: max. 15.000 t/a
- Rifiuti non pericolosi: max. 60.000 t/a

3. CONDIZIONI NECESSARIE E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente, con le modalità previste dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.;
- il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli importi dovuti in base al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (G.U. 2 settembre 2008);
- il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe di cui al punto precedente;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
- in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'A.R.P.A. ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. N. 59/05;
- per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali non sostituite dal presente decreto;
- il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;

- il gestore è tenuto a conservare tutte le autorizzazioni settoriali, di cui al precedente punto e le eventuali successive modifiche e integrazioni, da esibire obbligatoriamente in allegato al presente provvedimento.
- Ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- di dare atto che l'ARPAcal è incaricata a esercitare i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;
- il Gestore, se tenuto, deve presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008 entro 60 giorni dall'emanazione del presente decreto, ovvero a conformare le garanzie già prestate alla prima scadenza utile;
- il gestore dovrà predisporre idonei mezzi tecnici finalizzati a minimizzare l'inquinamento atmosferico del suolo e delle acque;
- I liquami contenuti nelle fosse a tenuta utilizzate per la raccolta delle acque di prima pioggia e delle acque dei servizi igienici siano gestiti come reflui liquidi ai sensi dell'art. 183 lettera m) del D.Lgs. 152/06.

020305 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 020306 rifiuti non specificati altrimenti
 020400 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
 020401 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
 020402 carbonato di calcio fuori specifica
 020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 020404 rifiuti non specificati altrimenti
 020500 rifiuti dell'industria lattiero-casearia
 020501 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 020503 rifiuti non specificati altrimenti
 020600 rifiuti dell'industria dolciaria e della raffinazione
 020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
 020602 rifiuti legati all'impiego di conservanti
 020700 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
 020701 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
 020702 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
 020703 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
 020704 scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione
 020705 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 020709 rifiuti non specificati altrimenti
 020710 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, pulp, carte e cartone
 020720 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
 020730 scarti di corteccia e sughero
 020731 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piattelli
 020732 contenenti sostanze pericolose
 020733 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piattelli diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
 020734 rifiuti non specificati altrimenti
 020735 prodotti per i trattamenti conservativi del legno
 020736 prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
 020737 prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
 020738 prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
 020739 prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
 020740 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
 020800 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carte e cartone
 020801 scarti di corteccia e legno
 020802 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
 020803 fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta
 020804 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta o cartone
 020805 cartone
 020806 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
 020807 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
 020808 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento
 020809 generata dai processi di separazione meccanica
 020810 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 05 10
 020900 rifiuti non specificati altrimenti
 040000 rifiuti della lavorazione di peli e pellicce, nonché dell'industria tessile
 040001 rifiuti della lavorazione di peli e pellicce
 040101 cartiera e frammenti di calce
 040102 rifiuti di calcinazione
 040103 bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza base liquida
 040104 liquidi di concia contenente concia
 040105 liquidi di concia non contenente cromo
 040106 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
 040107 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
 040108 cuoio conciato (scarti, ussami, ritagli, polveri di laceratura) contenenti cromo
 040109 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
 040190 rifiuti non specificati altrimenti
 040200 rifiuti dell'industria tessile

040203 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastiche);
 040210 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
 040214 rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
 040215 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
 040216 tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
 040217 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
 040221 rifiuti da fibre tessili grezze
 040222 rifiuti da fibre tessili lavorate
 040239 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e
 050000 trattamento pirolitico del carbone
 050100 rifiuti della raffinazione del petrolio
 050102 fanghi da processi di dissalazione
 050103 torrone depositato sul fondo dei serbatoi
 050104 fanghi acidi prodotti da processi di idrificazione
 050105 perdite di olio
 050106 fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
 050107 catrami acidi
 050108 altri catrami
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 050109 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 050110 alla voce 05 01 09
 050112 acidi contenenti oli
 050113 fanghi rosmati nell'acqua di alimentazione delle caldaie
 050114 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
 050115 filtri di argilla esauriti
 050116 rifiuti contenenti solfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
 050117 bitumi
 050199 rifiuti non specificati altrimenti
 050600 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
 050601 catrami acidi
 050602 altri catrami
 050604 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
 050699 rifiuti non specificati altrimenti
 050700 rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
 050701 rifiuti contenente mercurio
 050702 rifiuti contenente solfo
 050799 rifiuti non specificati altrimenti
 060000 rifiuti dei processi chimici inorganici
 060100 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi.
 060101 Acido solforico e acido solforoso
 060102 Acido cloridrico
 060103 Acido fluoridrico
 060104 Acido fosforico e fosforoso
 060105 Acido nitrico e acido nitroso
 060106 Altri acidi
 060199 rifiuti non specificati altrimenti
 060200 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
 060201 idrossido di calcio
 060202 idrossido di ammonio
 060204 idrossido di sodio e di potassio
 060205 altre basi
 060299 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e
 060300 ossidi metallici
 060301 sali e loro soluzioni, contenenti cationi
 060302 sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
 060304 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 01 e 06 03 02
 060305 ossidi metallici contenenti metalli pesanti
 060306 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 05
 060399 rifiuti non specificati altrimenti
 060400 rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 04
 060401 rifiuti contenente arsenico
 060404 rifiuti contenente mercurio
 060405 rifiuti contenenti altri metalli pesanti

060489 rifiuti non specificati altrimenti
 060500 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 060502 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 060503 alla voce 06 05 02
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici
 contenenti nitrato, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di
 060504 desolforazione
 060502 rifiuti contenenti solfuri pericolosi
 060503 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
 060699 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei
 060700 processi chimici degli alogeni
 060701 rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti anidride
 060702 carbone attivato dalla produzione di cloro
 060703 fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio
 060704 soluzioni di acidi, ad es. acido da contatto
 060799 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi
 060800 derivati
 060802 rifiuti contenenti clorossileno pericolosi
 060899 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fuoriferi e
 060900 dei processi chimici del fluorio
 060902 scorie fosfuree
 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti e contaminati da sostanze
 060903 pericolose
 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce
 060904 06 09 03
 060999 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici
 contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di
 061000 fertilizzanti
 061002 rifiuti contenenti sostanze pericolose
 061099 rifiuti non specificati altrimenti
 061100 rifiuti della produzione di pigmenti inorganici ed organici
 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di ossido di
 061101 titanio
 061199 rifiuti non specificati altrimenti
 061200 rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
 061301 prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
 061302 carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
 061303 mercurio
 061399 rifiuti non specificati altrimenti
 070000 rifiuti dei processi chimici organici
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici
 070100 organici di base
 070101 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070103 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070104 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070107 fondi e residui di reazione, alogenati
 070108 altri fondi e residui di reazione
 070109 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 070110 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070111 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 070112 alla voce 07 01 11
 070199 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFPU) di plastico,
 070200 gomme sintetiche e fibre artificiali
 070201 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
 070203 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070204 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
 070207 fondi e residui di reazione, alogenati
 070208 altri fondi e residui di reazione
 070209 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 070210 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070211 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui

- 070213 rifiuti plastici
- 070215 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
- 070216 rifiuti contenenti silice pericolose
- 070217 rifiuti contenenti silice diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 14
- 070294 rifiuti non specificati altrimenti:
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti
- 070300 reagenti (tranne 06 11)
- 070301 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070302 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070304 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070307 fondi e residui di reazione alogenati
- 070308 altri fondi e residui di reazione
- 070309 residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
- 070310 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
pericolose
- 070311 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070312 alla voce 07 03 11
- 070399 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari
(tranne 02 01 08 o 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 01) ed
070403 altri biocidi organici
- 070401 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070402 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070404 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070407 fondi e residui di reazione alogenati
- 070408 altri fondi e residui di reazione
- 070409 residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati
- 070410 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
pericolose
- 070411 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070412 alla voce 07 04 11
- 070413 rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
- 070499 rifiuti non specificati altrimenti
- 070500 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
- 070501 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070502 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070504 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070507 fondi e residui di reazione alogenati
- 070508 altri fondi e residui di reazione
- 070509 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 070510 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
pericolose
- 070511 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070512 alla voce 07 05 11
- 070513 rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
- 070514 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
- 070599 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti,
070600 saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici
- 070601 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070602 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070604 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070607 fondi e residui di reazione, alogenati
- 070608 altri fondi e residui di reazione
- 070609 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
- 070610 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
pericolose
- 070611 pericolose
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
070612 alla voce 07 06 11
- 070699 rifiuti non specificati altrimenti
rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica
070700 fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
- 070701 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
- 070702 solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
- 070704 altri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070707 tonde e residui di reazione, alogenati
 070708 altri fondi e residui di reazione
 070709 residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
 0-0710 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
 070711 pericolose
 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
 0-0712 alla voce 07 07 11
 070799 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti pitture,
 080000 vernici e smalti (vernici), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di
 080100 pitture e vernici
 pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze
 080110 pericolose
 080111 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
 fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
 080113 sostanze pericolose
 080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 11
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre
 080115 sostanze pericolose
 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08
 080116 01 15
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici
 080117 o altre sostanze pericolose
 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui
 080118 alla voce 08 01 17
 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o
 080119 altre sostanze pericolose
 Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla
 080120 voce 080119
 080121 residui di vernici o di verniciatori
 080199 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti
 080200 (inclusi materiali ceramici)
 080201 polveri di scarto di rivestimenti
 080202 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
 080203 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
 080299 rifiuti non specificati altrimenti
 080300 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
 080301 fanghi acquosi contenenti inchiostro
 080302 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
 080310 scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080311 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 10
 080312 fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
 080313 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
 080314 residui di soluzioni chimiche per iniezione
 080315 toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
 080316 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 15
 080317
 080318
 080319
 080320
 080321
 080322
 080323
 080324
 080325
 080326
 080327
 080328
 080329
 080330
 080331
 080332
 080333
 080334
 080335
 080336
 080337
 080338
 080339
 080340
 080341
 080342
 080343
 080344
 080345
 080346
 080347
 080348
 080349
 080350
 080351
 080352
 080353
 080354
 080355
 080356
 080357
 080358
 080359
 080360
 080361
 080362
 080363
 080364
 080365
 080366
 080367
 080368
 080369
 080370
 080371
 080372
 080373
 080374
 080375
 080376
 080377
 080378
 080379
 080380
 080381
 080382
 080383
 080384
 080385
 080386
 080387
 080388
 080389
 080390
 080391
 080392
 080393
 080394
 080395
 080396
 080397
 080398
 080399
 080400
 080401
 080402
 080403
 080404
 080405
 080406
 080407
 080408
 080409
 080410
 080411
 080412
 080413
 080414
 080415
 080416
 080417
 080418
 080419
 080420
 080421
 080422
 080423
 080424
 080425
 080426
 080427
 080428
 080429
 080430
 080431
 080432
 080433
 080434
 080435
 080436
 080437
 080438
 080439
 080440
 080441
 080442
 080443
 080444
 080445
 080446
 080447
 080448
 080449
 080450
 080451
 080452
 080453
 080454
 080455
 080456
 080457
 080458
 080459
 080460
 080461
 080462
 080463
 080464
 080465
 080466
 080467
 080468
 080469
 080470
 080471
 080472
 080473
 080474
 080475
 080476
 080477
 080478
 080479
 080480
 080481
 080482
 080483
 080484
 080485
 080486
 080487
 080488
 080489
 080490
 080491
 080492
 080493
 080494
 080495
 080496
 080497
 080498
 080499
 080500
 080501
 080502
 080503
 080504
 080505
 080506
 080507
 080508
 080509
 080510
 080511
 080512
 080513
 080514
 080515
 080516
 080517
 080518
 080519
 080520
 080521
 080522
 080523
 080524
 080525
 080526
 080527
 080528
 080529
 080530
 080531
 080532
 080533
 080534
 080535
 080536
 080537
 080538
 080539
 080540
 080541
 080542
 080543
 080544
 080545
 080546
 080547
 080548
 080549
 080550
 080551
 080552
 080553
 080554
 080555
 080556
 080557
 080558
 080559
 080560
 080561
 080562
 080563
 080564
 080565
 080566
 080567
 080568
 080569
 080570
 080571
 080572
 080573
 080574
 080575
 080576
 080577
 080578
 080579
 080580
 080581
 080582
 080583
 080584
 080585
 080586
 080587
 080588
 080589
 080590
 080591
 080592
 080593
 080594
 080595
 080596
 080597
 080598
 080599
 080600
 080601
 080602
 080603
 080604
 080605
 080606
 080607
 080608
 080609
 080610
 080611
 080612
 080613
 080614
 080615
 080616
 080617
 080618
 080619
 080620
 080621
 080622
 080623
 080624
 080625
 080626
 080627
 080628
 080629
 080630
 080631
 080632
 080633
 080634
 080635
 080636
 080637
 080638
 080639
 080640
 080641
 080642
 080643
 080644
 080645
 080646
 080647
 080648
 080649
 080650
 080651
 080652
 080653
 080654
 080655
 080656
 080657
 080658
 080659
 080660
 080661
 080662
 080663
 080664
 080665
 080666
 080667
 080668
 080669
 080670
 080671
 080672
 080673
 080674
 080675
 080676
 080677
 080678
 080679
 080680
 080681
 080682
 080683
 080684
 080685
 080686
 080687
 080688
 080689
 080690
 080691
 080692
 080693
 080694
 080695
 080696
 080697
 080698
 080699
 080700
 080701
 080702
 080703
 080704
 080705
 080706
 080707
 080708
 080709
 080710
 080711
 080712
 080713
 080714
 080715
 080716
 080717
 080718
 080719
 080720
 080721
 080722
 080723
 080724
 080725
 080726
 080727
 080728
 080729
 080730
 080731
 080732
 080733
 080734
 080735
 080736
 080737
 080738
 080739
 080740
 080741
 080742
 080743
 080744
 080745
 080746
 080747
 080748
 080749
 080750
 080751
 080752
 080753
 080754
 080755
 080756
 080757
 080758
 080759
 080760
 080761
 080762
 080763
 080764
 080765
 080766
 080767
 080768
 080769
 080770
 080771
 080772
 080773
 080774
 080775
 080776
 080777
 080778
 080779
 080780
 080781
 080782
 080783
 080784
 080785
 080786
 080787
 080788
 080789
 080790
 080791
 080792
 080793
 080794
 080795
 080796
 080797
 080798
 080799
 080800
 080801
 080802
 080803
 080804
 080805
 080806
 080807
 080808
 080809
 080810
 080811
 080812
 080813
 080814
 080815
 080816
 080817
 080818
 080819
 080820
 080821
 080822
 080823
 080824
 080825
 080826
 080827
 080828
 080829
 080830
 080831
 080832
 080833
 080834
 080835
 080836
 080837
 080838
 080839
 080840
 080841
 080842
 080843
 080844
 080845
 080846
 080847
 080848
 080849
 080850
 080851
 080852
 080853
 080854
 080855
 080856
 080857
 080858
 080859
 080860
 080861
 080862
 080863
 080864
 080865
 080866
 080867
 080868
 080869
 080870
 080871
 080872
 080873
 080874
 080875
 080876
 080877
 080878
 080879
 080880
 080881
 080882
 080883
 080884
 080885
 080886
 080887
 080888
 080889
 080890
 080891
 080892
 080893
 080894
 080895
 080896
 080897
 080898
 080899
 080900
 080901
 080902
 080903
 080904
 080905
 080906
 080907
 080908
 080909
 080910
 080911
 080912
 080913
 080914
 080915
 080916
 080917
 080918
 080919
 080920
 080921
 080922
 080923
 080924
 080925
 080926
 080927
 080928
 080929
 080930
 080931
 080932
 080933
 080934
 080935
 080936
 080937
 080938
 080939
 080940
 080941
 080942
 080943
 080944
 080945
 080946
 080947
 080948
 080949
 080950
 080951
 080952
 080953
 080954
 080955
 080956
 080957
 080958
 080959
 080960
 080961
 080962
 080963
 080964
 080965
 080966
 080967
 080968
 080969
 080970
 080971
 080972
 080973
 080974
 080975
 080976
 080977
 080978
 080979
 080980
 080981
 080982
 080983
 080984
 080985
 080986
 080987
 080988
 080989
 080990
 080991
 080992
 080993
 080994
 080995
 080996
 080997
 080998
 080999
 081000
 081001
 081002
 081003
 081004
 081005
 081006
 081007
 081008
 081009
 081010
 081011
 081012
 081013
 081014
 081015
 081016
 081017
 081018
 081019
 081020
 081021
 081022
 081023
 081024
 081025
 081026
 081027
 081028
 081029
 081030
 081031
 081032
 081033
 081034
 081035
 081036
 081037
 081038
 081039
 081040
 081041
 081042
 081043
 081044
 081045
 081046
 081047
 081048
 081049
 081050
 081051
 081052
 081053
 081054
 081055
 081056
 081057
 081058
 081059
 081060
 081061
 081062
 081063
 081064
 081065
 081066
 081067
 081068
 081069
 081070
 081071
 081072
 081073
 081074
 081075
 081076
 081077
 081078
 081079
 081080
 081081
 081082
 081083
 081084
 081085
 081086
 081087
 081088
 081089
 081090
 081091
 081092
 081093
 081094
 081095
 081096
 081097
 081098
 081099
 081100
 081101
 081102
 081103
 081104
 081105
 081106
 081107
 081108
 081109
 081110
 081111
 081112
 081113
 081114
 081115
 081116
 081117
 081118
 081119
 081120
 081121
 081122
 081123
 081124
 081125
 081126
 081127
 081128
 081129
 081130
 081131
 081132
 081133
 081134
 081135
 081136
 081137
 081138
 081139
 081140
 081141
 081142
 081143
 081144
 081145
 081146
 081147
 081148
 081149
 081150
 081151
 081152
 081153
 081154
 081155
 081156
 081157
 081158
 081159
 081160
 081161
 081162
 081163
 081164
 081165
 081166
 081167
 081168
 081169
 081170
 081171
 081172
 081173
 081174
 081175
 081176
 081177
 081178
 081179
 081180
 081181
 081182
 081183
 081184
 081185
 081186
 081187
 081188
 081189
 081190
 081191
 081192
 081193
 081194
 081195
 081196
 081197
 081198
 081199
 081200
 081201
 081202
 081203
 081204
 081205
 081206
 081207
 081208
 081209
 081210
 081211
 081212
 081213
 081214
 081215
 081216
 081217
 081218
 081219
 081220
 081221
 081222
 081223
 081224
 081225
 081226
 081227
 081228
 081229
 081230
 081231
 081232
 081233
 081234
 081235
 081236
 081237
 081238
 081239
 081240
 081241
 081242
 081243
 081244
 081245
 081246
 081247
 081248
 081249
 081250
 081251
 081252
 081253
 081254
 081255
 081256
 081257
 081258
 081259
 081260
 081261
 081262
 081263
 081264
 081265
 081266
 081267
 081268
 081269
 081270
 081271
 081272
 081273
 081274
 081275
 081276
 081277
 081278
 081279
 081280
 081281
 081282
 081283
 081284
 081285
 081286
 081287
 081288
 081289
 081290
 081291
 081292
 081293
 081294
 081295
 081296
 081297
 081298
 081299
 081300
 081301
 081302
 081303
 081304
 081305
 081306
 081307
 081308
 081309
 081310
 081311
 081312
 081313
 081314
 081315
 081316
 081317
 081318
 081319
 081320
 081321
 081322
 081323
 081324
 081325
 081326
 081327
 081328
 081329
 081330
 081331
 081332
 081333
 081334
 081335
 081336
 081337
 081338
 081339
 081340
 081

- 100316 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
- 100317 rifiuti contenenti calcare della produzione degli anodi
- 100318 di cui alla voce 10 03 17
- 100319 polveri del gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 100320 polveri del gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
- 100321 altri polveri e particolati (compreso quello prodotto da miniera a palice)
- 100322 contenenti sostanze pericolose
- 100323 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da miniera a palice), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
- 100324 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100325 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 22
- 100326 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
- 100327 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
- 100328 quelli di cui alla voce 10 03 25
- 100329 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
- 100330 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
- 100331 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 28
- 100332 rifiuti non specificati altrimenti
- 100400 rifiuti della metallurgia termica del piombo
- 100401 scorie della produzione primaria e secondaria
- 100402 impurita' e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 100403 arsenato di calcio
- 100404 polveri del gas di combustione
- 100405 altre polveri e particolato
- 100406 rifiuto solido prodotto dal trattamento dei fumi
- 100407 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 100408 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
- 100409 di cui alla voce 10 04 09
- 100410 rifiuti non specificati altrimenti
- 100490 rifiuti della metallurgia termica dello zinco
- 100501 scorie della produzione primaria e secondaria
- 100502 polveri del gas di combustione
- 100503 altre polveri e particolato
- 100504 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 100505 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 100506 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
- 100507 scorie e schiumature infiammabili, e che rilasciano a contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantita' pericolose
- 100510 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
- 100511 rifiuti non specificati altrimenti
- 100600 rifiuti della metallurgia termica del rame
- 100601 impurita' e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 100602 impurita' e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 100603 polveri del gas di combustione
- 100604 altre polveri e particolato
- 100605 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 100606 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 100607 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
- 100608 di cui alla voce 10 06 09
- 100609 rifiuti non specificati altrimenti
- 100700 rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
- 100701 scorie della produzione primaria e secondaria
- 100702 impurita' e schiumature della produzione primaria e secondaria
- 100703 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
- 100704 altre polveri e particolato
- 100705 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
- 100706 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
- 100707 di cui alla voce 10 07 07
- 100708 rifiuti non specificati altrimenti
- 100800 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
- 100801 polveri e particolato
- 100802 scorie salate della produzione primaria e secondaria
- 100803 altre scorie
- 100804 impurita' e schiumature infiammabili e che rilasciano, a contatto con l'acqua, gas

- infiammabili in quantità pericolose
- 100811 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
- 100812 rifiuti contenenti ceneri derivante dalla produzione degli anodi
rifiuti contenenti carboni della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui
- 100813 alla voce 10 08 12
- 100814 polveri del gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 100815 polveri del gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
- 100816 polveri del gas di combustione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti
fanghi e residui da filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti
- 100817 sostanze pericolose
- 100818 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da
quelli di cui alla voce 10 08 17
- 100820 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli
- 100823 di cui alla voce 10 08 19
- 100899 rifiuti non specificati altrimenti
- 100900 rifiuti della fusione di materiali ferrosi
- 100903 scorie di fusione
- 100905 forme e anodi da fonderia non utilizzati, contenenti sostanze pericolose
forme e anodi da fonderia non utilizzati, diverse da quelle di cui alla voce 10 09
- 100906 05
- 100907 forme e anodi da fonderia utilizzati, contenenti sostanze pericolose
- 100908 forme e anodi da fonderia utilizzati, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
- 100909 polveri del gas di combustione contenenti sostanze pericolose
- 100910 polveri del gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
- 100911 altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 100912 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
- 100913 leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
- 100914 leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09
scarti di prodotti elevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09
- 100916 15
- 100999 rifiuti non specificati altrimenti
- 101000 rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
- 101003 scorie di fusione
- 101005 forme e anodi da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
forme e anodi da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10
- 101006 05
- 101007 forme e anodi da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
forme e anodi da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
- 101008 forme e anodi da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 08
- 101009 polveri del gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
- 101010 polveri del gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
- 101011 altri particolati contenenti sostanze pericolose
- 101012 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
- 101013 leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
- 101014 leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10
scarti di prodotti elevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10
- 101016 15
- 101099 rifiuti non specificati altrimenti
- 101100 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
- 101103 scarti di macerati in fibra a base di vetro
- 101105 polveri e particolato
scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze
pericolose
- 101109 pericolose
- 101110 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui
alla voce 10 11 09
- 101113 rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli
- 101114 pesanti (provenienti ad es. da tubi e tagli deturcati)
- 101117 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
- 101121 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 21
lucidature di vetro e fanghi di manutenzione, diversi da quelli di cui alla voce 10
- 101124 11 23
- 101125 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10
- 101126 11 25
- 101127 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti
sostanze pericolose
- 101128 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da
quelli di cui alla voce 10 11 27
- 101129 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti
sostanze pericolose
- 101120 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli
- 101120 di cui alla voce 10 11 19
- 101199 rifiuti non specificati altrimenti
- 101200 rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e
materiali da costruzione
- 101203 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico

101203 polveri e particolato
 101205 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
 101206 stampi di scarto
 101208 trattamento termico
 101209 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
 101210 voce 10 12 09
 101212 rifiuti delle operazioni di smaltitura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11
 101213 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
 101299 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tale natura
 101300 materiali
 101301 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
 101304 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
 101306 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
 101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
 101309 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
 101310 10 13 09
 rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09 e 10 13 10
 101312 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
 101314 rifiuti e fanghi di cemento
 101399 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali: adrometallurgia non ferrosa
 110100 metalli ed altri materiali: adrometallurgia non ferrosa
 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, anodizzazione)
 110106 sgrassaggio non elettrolitico, anodizzazione
 110108 scarti di decapaggio
 110109 scarti non specificati altrimenti
 110107 basti di decapaggio
 110108 fanghi di fosfatazione
 110109 fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
 110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
 110111 soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
 110112 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
 110113 rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
 110114 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
 rifiuti e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti
 110115 sostanze pericolose
 110116 scorie a scambio ionico saturate o esaurite
 110119 altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
 110199 rifiuti non specificati altrimenti
 110200 rifiuto prodotto dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
 rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi terzetti)
 110202 graphite
 110203 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici a corrente
 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze
 110205 pericolose
 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli delle voci
 110204 11 02 05
 110299 rifiuti non specificati altrimenti
 110300 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
 110301 zinco solido
 110302 cenere di zinco
 110303 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
 110304 fondente esaurito
 110309 rifiuti non specificati altrimenti
 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico
 120100 superfacciate di metalli e plastiche
 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico
 120102 superfacciate di metalli e plastiche
 120103 laminati e tronconi di materiali ferrosi
 120104 polveri e particolato di materiali ferrosi
 120105 laminati e tronconi di materiali non ferrosi
 120106 polveri e particolato di materiali non ferrosi
 120107 laminati e tronconi di materiali plastici

120106Oli minerali per macchinari, contenenti additivi (eccetto emulsioni e soluzioni)
 120107Oli minerali per macchinari, non contenenti additivi (eccetto emulsioni e soluzioni)
 120108Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti additivi
 120109Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti additivi
 120112Cere e grassi esauriti
 120113Rifiuti di saldatura
 120114Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
 120115Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
 120116Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
 120117Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
 120118Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
 120119Oli per macchinari facilmente biodegradabili
 120120Corpi d'ingente e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
 120121Corpi d'ingente e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
 120124Rifiuti non specificati altrimenti
 120201Soluzioni acquose di lavaggio
 120202Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore
 120300Scarti di oli per circuiti idraulici
 120301Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
 120304Emulsioni clorurate
 120305Emulsioni non clorurate
 120309Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
 120310Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
 120311Oli sintetici per circuiti idraulici
 120312Oli sintetici per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
 120313Altri oli per circuiti idraulici
 120320Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti
 120324Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazioni, clorurati
 120325Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazioni, non clorurati
 120326Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi lubrificazioni
 120327Olio per motori, ingranaggi lubrificazioni, facilmente biodegradabile
 120328Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
 120330Oli isolanti e termoisolanti di scarto
 120331Oli isolanti e termoisolanti, contenenti PCB
 120332Oli minerali isolanti e termoisolanti clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 120301
 120337Oli minerali isolanti e termoisolanti non clorurati
 120338Oli sintetici isolanti e termoisolanti
 120339Oli isolanti e termoisolanti, facilmente biodegradabili
 120343Altri oli isolanti e termoisolanti
 120400Oli di sentina
 120401Oli di sentina della navigazione interna
 120402Oli di sentina delle legature dei navi
 120403Altri oli di sentina della navigazione
 120500Prodotti da separazione olio/acqua
 120501Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
 120502Fanghi di prodotti da separazione olio/acqua
 120503Fanghi da collettori
 120506Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
 120507Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
 120508Miscelugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
 120601Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
 120700Rifiuti di carburanti liquidi
 120701Olio combustibile e carburante diesel
 120702Petrolio
 120703Altri carburanti (comprese le miscele)
 120800Rifiuti di oli non specificati altrimenti
 120801Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
 120802Altre emulsioni
 120899Rifiuti non specificati altrimenti
 120900Solventi organici refrigeranti e propellenti di scarto (tranne 07 e 08)
 120901Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto aerosol di scarto
 120902Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
 120903Altri solventi e miscele di solventi, alogenati

- pericolose
- 160505Gen in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504
sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,
- 160506compresse le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
sostanze chimiche inorganiche di scarso contenuto e costituite da sostanze
- 160507pericolose
sostanze chimiche organiche di scarso contenuto o costituite da sostanze
- 160508pericolose
sostanze chimiche di scarso diverse da quelle di cui alle voci 16 05 05, 16 05 07
160509 e 16 05 08
- 160603batterie ed accumulatori
- 160601batterie al piombo
- 160602batterie al nichel cadmio
- 160603batterie contenenti mercurio
- 160604batterie alcaline (tranne 160603)
- 160605altre batterie ed accumulatori
- 160606elettrodi di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
ridotti della polizia di servizio per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05
160700 e 13)
- 160708rifiuti contenenti olio
- 160709rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
- 160799rifiuti non specificati altrimenti
- 160800catalizzatori esauriti
catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, rame, sodio, palladio, iridio o
160801platino (tranne 16 08 07)
- 160802metalli di transizione pericolosi
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di
160803transizione, non specificati altrimenti
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di
160804liquidi esauriti per il de cracking catalitico (tranne 16 08
16080407)
- 160805catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
- 160806liquidi esauriti usati come catalizzatori
- 160807catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
- 160900sostanze pesanti:
- 160901permanganati, ad esempio permanganato di potassio
- 160902cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
- 160903perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno
- 160904sostanze ossidanti non specificate altrimenti
- 161000liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
- 161001soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
- 161002soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
altre soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
- 161003concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
- 161004concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003
- 161100quarti di rivestimenti e materiali refrattari
rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle
161101lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle
161102lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni
161103metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni
161104metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche,
161105contenenti sostanze pericolose
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche,
161106diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno
proveniente da siti contaminati)
- 170000cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
- 170100cemento
- 170101mattoni
- 170102mattoni
- 170103mattonelle e ceramiche
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze
- 170106pericolose
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle
- 170107di cui alla voce 17 01 06
- 170200legno, vetro e plastica
- 170201legno
- 170202vetro
- 170203plastica
- 170204vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da essi contaminati

- 170300 miscela bituminosa, estrane di carbone e prodotti contenenti catrame
 170301 miscela bituminosa contenenti catrame di carbone
 170302 miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
 170303 catrame di carbone e prodotti correlati catrame
 170400 metalli (incluse le loro leghe):
 170401 rame, bronzo, ottone
 170402 alluminio
 170403 piombo
 170404 zinco
 170405 ferro e acciaio
 170406 stagno
 170407 metalli misti
 170408 rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
 170410 cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
 terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di:
 170500 dragaggio
 170502 terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
 170505 fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
 170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
 170507 pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
 170600 materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
 170601 materiali isolanti contenenti amianto
 170603 altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 03 e 17 06 05
 170605 materiali da costruzione contenenti amianto
 170606 materiali da costruzione a base di gesso
 170607 materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
 170608 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 06
 170801
 170900 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
 altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti)
 170902 contenenti sostanze pericolose
 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di:
 170904 di cui alla voce 17 09 01, 17 09 07 e 17 09 08
 rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca
 collegate (tranne i rifiuti di cadavere e di dissezione non direttamente
 180000 provenienti da trattamento terapeutico)
 rifiuti del reparto di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e
 180100 prevenzione delle malattie negli esseri umani
 180101 oggetti da taglio (eccezione 18 01 03)
 Parti anatomiche ed organi (incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue
 180102 tranne 180103)
 Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari
 180103 per evitare infezioni
 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni
 particolari per evitare infezioni (es. benda, ingessature, lenzuola, indumenti
 180104 escluso, assistenti igienici)
 180106 sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
 180107 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
 180108 medicinali citotossici e mitotattici
 180109 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 09
 180110 rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
 rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione
 180200 delle malattie negli animali
 180201 oggetti da taglio (eccezione 18 02 02)
 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni
 180202 particolari per evitare infezioni
 rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento
 rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento
 delle acque reflue (cfr. sito, nonché) dalle potabilizzazione dell'acqua e dalle
 180300 sua preparazione per uso industriale
 180301 rifiuti da incenerimento o prodotti di rifiuti
 180302 materiali terici estratti da ceneri pesanti
 180303 residua di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
 Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento di fumi e di altri rifiuti
 180306 liquidi acquosi
 180307 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
 180310 carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
 180311 ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose

190112 cenere pesante e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
 190113 cenere leggera, contenenti sostanze pericolose
 190114 cenere leggera, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
 190115 cenere di calce, contenenti sostanze pericolose
 190116 polveri di calcina, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 16
 190117 rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
 190118 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
 190119 sabbie dei reattori a letto fluidizzato
 190199 rifiuti non specificati altrimenti
 190200 rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali
 (compresi decolorazione, deionizzazione, neutralizzazione)
 190203 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
 190204 miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
 190205 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
 190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce
 190205
 190210 rifiuti non combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190206 e 190209
 190220 rifiuti non specificati altrimenti
 190250 rifiuti stabilizzati/solidificati
 190304 rifiuti non trasseguali come pericolosi, permanentemente stabilizzati
 190305 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
 190306 rifiuti non trasseguali come pericolosi, solidificati
 190307 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
 190400 rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
 190401 rifiuti vetrificati
 190409 cenere leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
 190403 fase solida non vetrificata
 190404 rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla terra di rifiuti vetrificati
 190500 rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
 190501 parte di rifiuti urbani e simili non compostate
 190502 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
 190503 compost fuori specifica
 190599 rifiuti non specificati altrimenti
 190600 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
 190603 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
 190604 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
 190605 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o
 190606 vegetale
 190607 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o
 190608 vegetale
 190699 rifiuti non specificati altrimenti
 190700 Percolato di discarica
 190701 percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
 190702 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190701
 190800 rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non
 specificati altrimenti
 190801 vaglio
 190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia
 190803 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
 190806 resine a scambio ionico scartate e essiccate
 190807 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
 190808 miscela di olii e grassi prodotta dalla separazione olio/acqua, contenenti
 esclusivamente olii e grassi commestibili
 190809 miscela di olii e grassi prodotta dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle
 di cui alla voce 190808
 190810 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali
 190811 contenenti sostanze pericolose
 190812 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi
 da quelli di cui alla voce 19 08 11
 190813 fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque
 reflue industriali
 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da
 quelli di cui alla voce 19 08 13
 190899 rifiuti non specificati altrimenti
 190900 rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per
 uso industriale
 190901 rifiuti solidi prodotti dal processo di filtrazione e vaglio primari
 190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
 190903 fanghi prodotti dai processi di decarbonazione
 190904 carbone attivo essiccato

- 190905 resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 190906 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
- 190908 rifiuti non specificati altrimenti
- 191000 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
- 191001 rifiuti di ferro e acciaio
- 191002 rifiuti di metalli non ferrosi
- 191003 fuffe - frazioni leggere e polveri, contenenti sostanze pericolose
- 191004 fuffe - frazioni leggere e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
- 191005 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
- 191100 rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
- 191101 filtri di argilla esauriti
- 191102 estratti acidi
- 191103 rifiuti liquidi acquosi
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze
pericolose
- 191105 rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui
alla voce 19 11 05
- 191109 rifiuti non specificati altrimenti
- 191150 trattamento, compatibilizzazione, riduzione in pellet non specificati altrimenti
- 191201 carta e cartone
- 191202 metalli ferrosi
- 191203 metalli non ferrosi
- 191204 plastica e gomma
- 191205 vetro
- 191206 legno contenente sostanze pericolose
- 191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
- 191208 prodotti tessili
- 191209 minerali (ad esempio sabbia, corce)
- 191210 rifiuti combustibili (CDB: combustibile derivato da rifiuti
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei
rifiuti, contenenti sostanze pericolose
- 191211 rifiuti, contenenti materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei
rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
- 191212 rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni e risanamento delle acque
- 191300 di falda
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da
quelli di cui alla voce 19 13 01
- 191302 quelli di cui alla voce 19 13 01
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui
alla voce 19 13 03
- 191304 quelli di cui alla voce 19 13 04
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da
quelli di cui alla voce 19 13 04
- 191306 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di
risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191307
rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili) prodotti da attività commerciali
e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta
differenziata
- 200000 differenziata
- 200101 frazioni oggetto di raccolta differenziata (riserve 150100)
- 200102 Vetro
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucina e mensa
- 200110 Abbigliamento
- 200111 Prodotti tessili
- 200112 solventi
- 200114 Acidi
- 200115 acido silicico
- 200117 prodotti fotocamici
- 200119 peltarioli
- 200121 tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 200123 apparecchiature fuori uso contenenti alogenidrocarburi
- 200125 olii e grassi combustibili
- 200126 olii e grassi di quelli diversi da quelli di cui alla voce 200125
- 200127 vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- 200128 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127
- 200129 detersivi contenenti sostanze pericolose
- 200130 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 200129
- 200131 medicinali citotossici e citostatici
- 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
batterie o accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché
- 200133 batterie e accumulatori non suddivisi contenuti tali materie
- 200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133

Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui
200135 alla voce 20 01 21 e 20 01 22, contenenti componenti pericolosi:

Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di quelle di cui alla voce
200136 200137, 200138 e 200139

200137 Legno, contenente sostanze pericolose

200138 Legno, diverso di quello di cui alla voce 200137

200139 Plastica

200140 Metallici

200141 Rifiuti prodotti dalle pulizie di camini e ciminiere

200199 Altre frazioni non specificate altrimenti

200200 Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

200202 Tessi e cuoie

200203 Altri rifiuti non biodegradabili

200300 Altri rifiuti urbani

200301 Rifiuti urbani non differenziati

200304 Eterni delle casse metalliche

200306 Rifiuti della pulizia delle fognature

200307 Rifiuti ingombranti

200399 Rifiuti urbani non specificati altrimenti

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ditta: Ecologia S.R.L.

Impianto: impianto per la cernita e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, attività D15 - R13

Ubicazione impianto: Comune di Lamezia Terme (CZ), Località Mastrobruno

Sede legale: Comune di Lamezia Terme (CZ), via Cassoli, 18

Attività: *Impianto mobile per il trattamento di rifiuti inerti pericolosi e non con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno*

Codice IPPC: *5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B operazioni r1, R5, R6, R8, R9, della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno*

A.1.4 Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro (*)	Sfiati serbatoi	Modalità di controllo		Metodi (**)
		Continuo	Discontinuo	
S.O.V. totali in COT	X		Annuale	UNI EN 12619/13526

Tab. F5 - Inquinanti monitorati

(*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

(**)Oltre alla determinazione delle sostanze organiche volatili espresso in COT, dovranno essere ricercati i seguenti parametri: Acetone, Alcool isopropilico, Diclorometano, Esano tecnico, Metil-etil-chetone (MEK), n-Esano

A.1.5 Acqua

Per le Acque di pioggia, in corrispondenza dei parametri elencati, la tabella riportata di seguito specifica la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri	Acque di pioggia	Modalità di controllo		Metodi (**) APAT IRSA CNR 29/2003
		Continuo	Discontinuo	
Volume acqua (m ³ /anno)	X		Annuale	
pH	X		Annuale	2060
Temperatura	X		Annuale	2100
Colore	X		Annuale	2020
Odore	X		Annuale	2050
Conducibilità	X		Annuale	2030
Solidi sospesi totali	X		Annuale	2090
COD	X		Annuale	5130
Alluminio	X		Annuale	3050
Arsenico (As) e composti	X		Annuale	3080
Ferro	X		Annuale	3160
Mercurio (Hg) e composti	X		Annuale	3200
Nichel (Ni) e composti	X		Annuale	3220
Piombo (Pb) e composti	X		Annuale	3230
Rame (Cu) e composti	X		Annuale	3250
Zinco (Zn) e composti	X		Annuale	3320
Fosforo totale	X		Annuale	4110
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	X		Annuale	4030
Azoto nitroso (come N)	X		Annuale	4050
Azoto nitrico (come N)	X		Annuale	4040
Grassi e olii animali/vegetali	X		Annuale	5160
Idrocarburi totali	X		Annuale	5160
Tensioattivi totali	X		Annuale	
Parametri batteriologici	X		Annuale	

Tab. F6- Inquinanti monitorati

(*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

Controllo documentazione (formulario, bolle autorizzazioni)		Ogni carico	Informatizzato	Annuale	Ispezione programmata
Verifica conformità del rifiuto		annuale solo per i codici CER a specchio	Analisi rifiuto - per ogni campione analizzato, uno sarà custodito a disposizione dell'Organo di Controllo	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Microraccolta (conferimenti < 1 ton/anno)		1. Annuale sul 20% dei codici CER a specchio	Analisi rifiuto - per ogni campione analizzato, uno sarà custodito a disposizione dell'Organo di Controllo	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Operazione autorizzata	R/D		Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio		annuale per tutti i codici CER autorizzati	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Quantità rifiuti in ingresso	l/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Quantità rifiuti trattati (t)	l/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Quantità specifica (t di rifiuto in ingresso/t di rifiuto trattato)		Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting

Tab. F8 - Controllo rifiuti in ingresso

1. Il criterio di scelta sarà in ordine: 1. controlli sul maggior numero di produttori, 2. quantità rifiuto conferito, 3. effettivo utilizzo di sostanze pericolose nel ciclo produttivo.

Tipologia di operazione	Descrizione	Analisi merceologica	Metodica	Frequenza	Modalità di controllo	Periodicità	Modalità di controllo
R13, R5, R3	Rifiuti urbani da RD	Analisi merceologica	METODICA IRSA-CNR Norma UNI 9246	semestrale	Rapporto prova	Annuali	Controllo reporting ispezione programmata o analisi sul 5% del totale dei campioni
	Rifiuti urbani da RD	Analisi chimica	Parte IV - Allegato D del DLgs 152/2006	annuale			
Classificazione per verifica codice CER	Solo per i codici a specchio	Analisi chimica	Parte IV - Allegato D del DLgs 152/2006	annuale	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni

Attività	Analisi	Metodologia	Frequenza	Modalità	Frequenza	Controlli	
Recupero	Rifiuti urbani da RD	Analisi merceologica	METODICA IRSA-CNR Norma UNI 9246	Ad ogni carico o per ogni partita omogenea	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
		Analisi chimica	Allegato 1 suballegato 1 DM 5/2/98	Ad ogni carico o per ogni partita omogenea			
	Oli minerali esausti	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/98	Per ogni scarico a cura del COOU	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Smaltimento	Emulsioni	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/98 - Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Per ogni serbatoio	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	oli contaminati da PCB	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/98 - Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Per ogni serbatoio	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Rifiuti destinati in discarica (decadenti e solo stoccaggio)	Analisi chimica	Criteri ammissibilità Decreto 3 agosto 2005	Almeno annuale per ogni CER	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
trattamento	Acque Servizi igienico-sanitari	Analisi chimica e batteriologica	Classificazioni e refluo liquido	annuale	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
	Acque l pioggia	Analisi chimica e batteriologica	Classificazioni e refluo liquido	semestrale	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni

Tab. F11 - verifiche analitiche rifiuti in uscita

Flange Giunture serbatoi	sostituzione sistemi di tenuta	All'occorrenza	annuale
--------------------------	--------------------------------	----------------	---------

Tab. F14- Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

Indicatore sua descrizione	UM	Messa in calcolo	rapporto
MPS in uscita dall'impianto di selezione RD	kg/t Rifiuto in entrata	calcolo annuale	annuale
Rifiuti in uscita dall'impianto di selezione RD	kg/t Rifiuto in entrata	calcolo annuale	annuale

Tab. F15 - monitoraggio indicatori di performance

Flange Giunture serbatoi	sostituzione sistemi di tenuta	All'occorrenza	annuale
--------------------------	--------------------------------	----------------	---------

Tab. F14- Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

Indicatore e sua descrizione	Unità	Modalità di calcolo	reporting
Consumo energetico	Kcal/ Kg di prodotti in uscita	calcolo annuale	annuale
MPS in uscita dall'impianto di selezione RD	kg/l Rifiuti in entrata	calcolo annuale	annuale
Rifiuti in uscita dall'impianto di selezione RD	kg/t Rifiuto in entrata	calcolo annuale	annuale

Tab. F15 - monitoraggio indicatori di performance

A.2.2 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Aree stoccaggio			
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche	Verifica d'integrità strutturale	annuale	Registro
Platee di contenimento (Magazzini rifiuti)	Prove di tenuta	triennale	Registro
Bacini di contenimento	Verifica integrità	annuale	Registro
Serbatoi	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	annuale	Registro
Fusti	Verifica integrità	mensile	Registro in caso di anomalie

Tab. F16- Tabella aree di stoccaggio

A.3 Responsabilità nell'esecuzione del piano

Responsabilità Piano	
GUARASCIO Eugenio	Centro di stoccaggio Ecologia Oggi S.r.l.
Dott. Clemente Migliorino	Dipartimento Arpacal Catanzaro

A.4 Costo Del Piano

I costi di tutte le attività di Arpa.Cal relative al presente piano di monitoraggio e controllo (sopralluoghi, campionamenti, analisi, valutazioni e validazione analisi ditta e quant'altro) sono a carico della ditta e saranno comunicati quanto prima.

B.1.2 *Prescrizioni impiantistiche*

7. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
8. Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

- **manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;**
- **manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale.**

Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- **la data di effettuazione dell'intervento;**
- **il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);**
- **la descrizione sintetica dell'intervento;**
- **l'indicazione dell'autore dell'intervento.**

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente.

9. Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore

B.1.3 *Prescrizioni generali*

10. Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271, commi 12 e 13, del d.lgs. 152/06.
11. Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumo e polveri, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento dal diametro di 100 mm. In presenza di presidi depurativi, le bocchette di ispezione devono essere previste a monte ed a valle degli stessi. Tali fori, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni a/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'ARPA competente per territorio.
12. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dando comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.
13. Tutti i macchinari usati per la selezione, cernita e riduzione volumetrica dovranno essere opportunamente incapsulati per evitare il diffondersi di polveri in atmosfera.

B.2 *Acqua*

B.2.1 *Valori limite di emissione*

Gli scarichi della ditta sono i seguenti:

1. le acque meteoriche di prima pioggia vengono raccolte in n. 4 serbatoi interrati;
2. le acque provenienti dai servizi igienici vengono raccolte in una vasca a tenuta.

B.4 Suolo e acque sotterranee

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
5. L'eventuale dismissione di serbatoi interrati deve essere effettuata conformemente a quanto disposto da regolamenti regionali e comunali. Indirizzi tecnici per la conduzione, l'eventuale dismissione, i controlli possono essere ricavati dal documento "Linee guida - Serbatoi interrati" pubblicato da ARPA Lombardia (Aprile 2004).
6. La ditta deve segnalare tempestivamente all'Autorità Competente ed agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5 Rifiuti

B.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati, devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

B.5.2 Attività di gestione rifiuti autorizzata

1. Le tipologie di rifiuti in ingresso e decadenti dall'attività dell'impianto, le operazioni e i relativi quantitativi, nonché la localizzazione delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti devono essere conformi a quanto riportato nel paragrafo.
2. La quantità massima di rifiuti pericolosi e non da sottoporre ad operazione R13, R3, R4, R5, D14, D15, è determinata dalla potenzialità dell'impianto (capacità di stoccaggio e selezione rifiuti urbani da RD) e dovrà essere indicato dall'Azienda e presente nell'atto autorizzatorio. Anche i codici CER dei rifiuti da autorizzare dovranno essere indicati dall'Azienda e presenti nell'atto autorizzatorio.
3. I tempi di permanenza nell'impianto dei rifiuti decadenti dalle operazioni di selezione e di quelli prodotti dovranno essere ridotti al minimo.
4. I tempi di permanenza nell'impianto dei rifiuti da sottoporre alle operazioni R13 e D15 non dovranno superare l'anno.
5. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve rispettare la definizione di cui all'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 152/06; qualora le suddette definizioni non vengano rispettate, il produttore di rifiuti è tenuto a dare comunicazione all'autorità competente ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.
6. Prima della accettazione di rifiuti nell'impianto, il gestore deve acquisire informazioni sui rifiuti. In analogia a quanto già previsto per il conferimento dei rifiuti in discarica, e sulla base delle esperienze maturate in merito all'accadimento di eventi anomali, una idonea procedura di preaccettazione deve prevedere, prima dell'accettazione dei rifiuti, le seguenti fasi:
 - a) a ciascun produttore deve essere richiesta una scheda descrittiva sulla quale devono essere indicate le caratteristiche, la provenienza del rifiuto e gli eventuali inquinanti presenti oppure una apposita certificazione analitica;
 - b) la procedura di preaccettazione deve essere adottata anche ogniqualvolta cambia il ciclo di produzione del rifiuto.
7. Sul rifiuto in ingresso dovranno essere adottate la seguente procedura:

Selezione, cernita e riduzione volumetrica RD plastica	R13, R3	plastica	sovrvallo (materiali estranei)
Selezione, cernita e riduzione volumetrica RD imballaggi	R13, R3, R4, R5	ferro, alluminio, carta, plastica, vetro	sovrvallo (materiali estranei)
Selezione, cernita e riduzione volumetrica Ingombranti	R13, R3, R4	ferro, legno	RAEE, carta, plastica, ingombranti non recuperabili
Selezione, cernita e riduzione volumetrica RD multimateriale	R13, R3, R4, R5	ferro, alluminio, plastica, vetro	sovrvallo (materiali estranei)
Stoccaggio rifiuti liquidi e solidi	D15, R13	nessuna	rifiuti liquidi e solidi
Stoccaggio RAEE	R13	nessuna	RAEE
Ricondizionamento	D14	nessuna	rifiuti liquidi e solidi

1. Il materiale estraneo che costituisce il sovrvallo è tutto ciò che è estraneo alla frazione merceologica oggetto di raccolta differenziata.

17. Il Centro di stoccaggio Ecologia Oggi S.r.l. è autorizzato ad eseguire le seguenti operazioni: R13, R3, R4, R5, D14, D15.
18. Per i rifiuti per i quali sia stata accertata radioattività, dovranno essere attivate le procedure di gestione e di comunicazione definite dall'esperto qualificato di cui se ne è data comunicazione all'autorità di controllo.
19. Devono essere prestabilite procedure di smaltimento dei rifiuti per i periodi di fermo impianto programmato o derivante da anomalie di funzionamento sia in termini di gestione in loco che di smaltimento finale.
20. Per i codici specchio provenienti dalla microraccolta dovrà essere dimostrata la non pericolosità, mediante analisi annuale, sia sul 20% dei codici CER a specchio, sia sui lotti formati dall'insieme della micro raccolta per ciascun codice CER a specchio.
21. Il criterio di scelta del 20% di cui al punto 20) sarà in ordine: controlli sul maggior numero di produttori, quantità rifiuto conferito, effettivo utilizzo di sostanze pericolose nel ciclo produttivo.
22. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.
23. Le aree interessate dalla movimentazione dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
24. Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali

36. I rifiuti pericolosi possono essere ritirati e messi in riserva/deposito preliminare a condizione che la Ditta, prima dell'accettazione del rifiuto, chieda le specifiche del rifiuto medesimo in relazione al contratto stipulato con il soggetto finale che ne effettuerà le operazioni di recupero/smaltimento.
37. La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dal d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392. In particolare, il deposito preliminare e/o la messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 392/96.
38. Le pile e gli accumulatori esausti devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli eventuali sversamenti acidi. Le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi. (da lasciare se pertinente)
39. Le condizioni di utilizzo dei trasformatori contenenti PCB ancora in funzione, qualora presenti all'interno dell'impianto, sono quelle di cui al D.M. Ambiente 11 ottobre 2001; il deposito di PCB e degli apparecchi contenenti PCB in attesa di smaltimento, deve essere effettuato in serbatoi posti in apposita area dotata di rete di raccolta sversamenti dedicata, non è consentito lo stoccaggio dei PCB in vasca; la decontaminazione e lo smaltimento dei rifiuti sopradetti deve essere eseguita conformemente alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel d.lgs. 22 maggio 1999, n. 209, nonché nel rispetto del programma temporale di cui all'art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62.
40. Gli oli esausti contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro sei mesi dalla data del loro conferimento.
41. Le pile esauste e gli accumulatori esausti (CER 160601*, 160602*, 160603*, 200133*, 200134) devono essere depositate in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti atmosferici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi; le sezioni di deposito degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi.
42. I rifiuti in matrice instabile, friabili o polverulenti suscettibili di rilasciare fibre di amianto in forma libera, devono essere contenuti in sacchi doppi, contenitori o recipienti rigidi, idonei per materiale a spessore, di resistenza adeguata per ogni operazione di movimentazione interna, trasporto ed ogni altra manipolazione successiva per lo smaltimento; al fine di evitare dispersioni eoliche dell'amianto nell'ambiente, lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in ambiente chiuso e controllato. Si dispone inoltre l'assoluta osservanza del DPR 257/92 e del DPR 8/8/94;
43. I rifiuti decadenti dall'attività di recupero tramite selezione meccanica, in uscita dall'impianto devono essere individuate nella famiglia dei codici CER "19.00.00" per quanto applicabile, in relazione al tipo di attività svolta.
44. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da oli usati, così come definiti dal D.lgs. 95/92, accompagnati dal formulario, devono essere ceduti al consorzio obbligatorio degli oli usati ovvero direttamente ad imprese autorizzate alla eliminazione degli oli usati;
45. Relativamente alla tutela della salute pubblica, l'utilizzo degli spazi non impermeabilizzati pertinenti all'attività non potrà essere quello di stoccaggio rifiuti, né di parcheggio automezzi, né di qualsiasi altra attività che possa essere di pregiudizio alla falda acquifera sottostante.
46. I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica. La conformità dei prodotti a tali specifiche tecniche deve essere garantita all'uscita dall'impianto e non a destinazione.
47. Per il trattamento dei RAEE, Arpa.Cal integrerà il quadro prescrittivo e di monitoraggio, nel momento in cui la ditta predisporrà un'area conforme al D.lgs. 151/2005, attrezzata con le apparecchiature per il trattamento.
48. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del d.lgs. 152/06.

5. Ai sensi del d.lgs. 59/05, art.11, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.7 Monitoraggio e Controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano relativo descritto nell'allegato E, con le prescrizioni ed integrazioni riportate nel presente parere.

Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, comunicata secondo quanto previsto all'art. 11, comma 1, del D.lg. 59/05; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare.

Le registrazioni dei dati previsti dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse all'Autorità Competente, ai comuni interessati e al dipartimento ARPA competente per territorio secondo le disposizioni che verranno emanate ed, eventualmente, anche attraverso sistemi informativi che verranno predisposti.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato.

L'autorità competente provvede a mettere tali dati a disposizione del pubblico tramite gli uffici individuati ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del DLgs 59/05.

L'Autorità competente al controllo (ARPA) effettuerà un primo controllo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA e successivamente un controllo ordinario all'anno nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione rilasciata.

B.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomale sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività.

La ditta dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.3 punto f) del d.lgs. n.59 del 18/02/2005.

Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta dell'Autorità competente per il controllo (ARPA), fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'Autorità competente per il controllo (ARPA) stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi ai fine del successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

49. Entro il 31/12/2006 il Gestore dell'impianto dovrà predisporre e trasmettere all'Autorità Competente ed all'Autorità di controllo (ARPA), un documento scritto (chiamato Protocollo di gestione dei rifiuti), che sarà valutato da ARPA, nel quale saranno racchiuse tutte le procedure adottate dal Gestore per la caratterizzazione preliminare, il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto ed a fine trattamento, nonché le procedure di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti e le procedure di certificazione dei rifiuti trattati ai fini dello smaltimento e/o recupero. Altresì, tale documento dovrà tener conto delle prescrizioni gestionali già inserite nel quadro prescrittivo del presente documento. Pertanto l'impianto dovrà essere gestito con le modalità in esso riportate.
50. Il Protocollo di gestione dei rifiuti potrà essere revisionato in relazione a mutate condizioni di operatività dell'impianto o a seguito di modifiche delle norme applicabili di cui sarà data comunicazione all'Autorità competente e al Dipartimento ARPA competente territorialmente.

B.5.3 Prescrizioni generali

51. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo la quantità di rifiuti prodotti, nonché la loro pericolosità.
52. L'eventuale presenza all'interno del sito produttivo di qualsiasi oggetto contenente amianto non più utilizzato o che possa disperdere fibre di amianto nell'ambiente in concentrazioni superiori a quelle ammesse dall'art. 3 della legge 27 marzo 1992, n. 257, ne deve comportare la rimozione; l'allontanamento dall'area di lavoro dei suddetti materiali e tutte le operazioni di bonifica devono essere realizzate ai sensi della l. 257/92. I rifiuti contenenti amianto devono essere gestiti e trattati ai sensi del D.Lgs. 29 luglio 2004 n.248.
- In particolare, in presenza di coperture in cemento-amianto (eternit) dovrà essere valutato il rischio di emissione di fibre aerodisperse e la Ditta dovrà prevedere, in ogni caso, interventi che comportino l'incapsulamento, la sovracopertura o la rimozione definitiva del materiale deteriorato. I materiali rimossi sono considerati rifiuto e pertanto devono essere conferiti in discarica autorizzata. Nel caso dell'incapsulamento o della sovracopertura, si rendono necessari controlli ambientali biennali ed interventi di normale manutenzione per conservare l'efficacia e l'integrità dei trattamenti effettuati. Delle operazioni di cui sopra, deve obbligatoriamente essere effettuata preventiva comunicazione agli Enti competenti ed all'A.R.P.A. Dipartimentale.
- Nel caso in cui le coperture non necessitano di tali interventi, dovrà comunque essere garantita l'attivazione delle procedure operative di manutenzione ordinaria e straordinaria e di tutela da eventi di disturbo fisico delle lastre, nonché il monitoraggio dello stato di conservazione delle stesse.
53. Per il deposito di rifiuti infiammabili deve essere acquisito il certificato di prevenzione incendi (CPI) secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno 4 maggio 1998; all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori, ecc.).
54. Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di riutilizzo e recupero. E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi e dei contenitori recuperati, ad eccezione degli scarti derivanti dalle operazioni di selezione, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. E' inoltre vietato immettere nel normale circuito dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura.

B.6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art.10 del d.lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di controllo (ARPA) variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del Decreto stesso.
2. Il Gestore del complesso IPPC è tenuto a comunicare all'Autorità competente e all'Autorità di Controllo ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto.
3. Il Gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPA competente per territorio eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, secondo quanto previsto dall'art.11 comma 3 c) del d.lgs. 59/2005.
4. Il Gestore del complesso IPPC deve fermare, in caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegati immediatamente dalla individuazione del guasto.

aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti.

25. I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
26. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso; è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G dell'allegato alla parte quarta del d.lgs. 152/06, ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, se non preventivamente autorizzata o comunque rifiuti con diverso codice CER e/o con stesso CER ma diverse caratteristiche chimico-fisiche (operazione quest'ultima che sarebbe da disciplinare come D13).
27. I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
 - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento
 - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione
28. I recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati sistemi di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;
29. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuare in condizioni di sicurezza, deve:
 - evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - evitare per quanto possibile rumori e molestie olfattive;
 - produrre il minor degrado ambientale e paesaggistico possibile;
 - rispettare le norme igienico - sanitarie;
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti.
30. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare:
 - **i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione colica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;**
 - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
 - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
31. I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione.
32. Tutti i serbatoi per i rifiuti liquidi:
 - devono riportare una sigla di identificazione;
 - devono possedere gli sfiati con idonei sistemi di abbattimento.
 - possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
 - devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antiriboccamento.
33. Tutte le operazioni di carico e scarico dei rifiuti liquidi dai serbatoi devono avvenire utilizzando un opportuno sistema di pompaggio a perfetta tenuta con tubi in gomma anticorrosiva; non è consentito versare preliminarmente il rifiuto liquido nelle vaschette di raccolta.
34. Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire con sistema di pompaggio a perfetta tenuta.
35. Le operazioni di ricondizionamento e di pressatura devono essere fatte riducendo quanto più possibile le emissioni diffuse.

- a) verifica visiva;
 - b) verifica documentale per ogni conferimento;
 - c) campionamento e analisi del rifiuto almeno una volta l'anno solo per i codici CER a specchio e per ciascun produttore;
 - d) per ogni campione analizzato, uno sarà custodito a disposizione dell'Organo di Controllo, per un periodo massimo di 2 mesi;
 - e) gli oli minerale esausti contaminati da PCB dovranno essere analizzati una volta l'anno, per ciascun produttore;
 - f) le analisi merceologiche e chimiche dei rifiuti urbani in ingresso andranno effettuate con la frequenza stabilita in tabella 9, per ciascuna area di raccolta;
 - g) Arpa.Cal effettuerà l'analisi sul 5% del totale dei campioni.
8. Nel caso di non conformità dei rifiuti accertata sulla base di verifiche in ingresso, dovrà essere previsto come tali rifiuti saranno gestiti e smaltiti al fine di evitare impatti ambientali e sanitari. I carichi respinti di rifiuti dovranno essere comunicati alla Provincia ed al Dipartimento ARPA entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione e le motivazione della mancata accettazione dei rifiuti;
 9. I rifiuti in uscita dall'impianto sottoposti al solo stoccaggio e destinati in discarica, dovranno essere analizzati almeno una volta l'anno per ogni CER; così come quelli decadenti dalle operazioni di selezione
 10. Gli oli minerali esausti, in uscita dall'impianto dovranno essere analizzati dal COOU per ciascun movimento di scarico.
 11. L'amianto, ad esclusione del codice CER 170605*, dovrà essere analizzato per ogni produttore.
 12. Le frazioni merceologiche omogenee provenienti dalle attività di selezione e cernita che non risultassero conformi alle specifiche delle MPS, dovranno essere gestiti in uscita dall'impianto come rifiuti e dovranno essere caratterizzati con analisi chimica e merceologica per ogni carico o partita omogenea, in tal caso potranno anche rientrare nella famiglia generica dei codici CER 16.00.00 o mantenere lo stesso codice qualora decadenti da operazioni di recupero di cernita manuale e selezione.
 13. I rifiuti decadenti dall'operazione di Ricondizionamento D14 potranno mantenere lo stesso codice o anche rientrare nella famiglia generica dei codici CER 16.00.00;
 14. Le MPS in uscita dall'impianto dovranno essere conformi alle caratteristiche previste dall'allegato 1 suballegato 1 del DM 5 febbraio 1998 e s.m.i. ed a quelli previsti dai consorzi di filiera.
 15. *La formazione di curichi omogenei che non comportano una modifica delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto né l'attribuzione di un diverso CER resta esclusa dalle operazioni D13 (il cambio di una delle due caratteristiche è miscelazione da disciplinare come D13). Pertanto l'accumulo di rifiuti liquidi e solidi aventi lo stesso codice CER e stesse caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche ma provenienze diverse (ad ex. oli minerali, batterie esauste al piombo ritirati in nuntenti diversi da diversi produttori), può essere effettuato solo con l'operazione D15 o R13.*
 16. Le operazioni autorizzate nell'impianto sono indicate nella tabella sottostante, dove vengono pure riportate le materie prime seconde ed i rifiuti che si originano da ciascuna attività:

Attività	Operazione	MPS in uscita	Rifiuti in uscita
Selezione, cernita e riduzione volumetrica carta e cartone da RD	R13, R3	carta e cartone	sovrvalco (materiali estranei) ¹

3. le acque di Il pioggia vengono raccolte in un serbatoio per essere poi riutilizzate a scopi irrigui ed il surplus scaricate.

B.2.2 *Requisiti e modalità per il controllo*

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.2.3 *Prescrizioni impiantistiche*

4. Deve essere realizzato un pozzetto di ispezione posto a valle della vasca di separazione delle acque di prima pioggia in modo da consentire il prelievo di campioni delle acque di prima e seconda pioggia.
5. I liquami raccolti nelle vasche devono essere gestiti secondo le condizioni del deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera m) del d.lgs. 152/06.
I liquami dovranno essere caratterizzati come reflui liquidi, una volta l'anno quelli provenienti dai servizi igienici e due volte l'anno le acque meteoriche di I pioggia.
6. Deve essere effettuata, almeno una volta l'anno, in situazioni di eventi piovosi significativi, una analisi delle acque di seconda pioggia secondo quanto riportato in tabella F6.

B.2.4 *Prescrizioni generali*

7. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente all'Autorità competente per l'AIA, al dipartimento ARPA competente per territorio.
8. Devono essere adottate, per quanto possibile, tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.

B.3 **Rumore**

B.3.1 *Valori limite*

La ditta deve rispettare i valori limite del DPCM 14/11/1997 in relazione alla zonizzazione acustica del Comune di Lamezia Terme.

B.3.2 *Requisiti e modalità per il controllo*

1. Le modalità di presentazione dei dati delle verifiche di inquinamento acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine

B.3.3 *Prescrizioni generali*

3. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previa invio della comunicazione alla Autorità competente, dovrà essere redatta, una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzati le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti da concordare con il Comune ed ARPA, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora, nonché il rispetto dei valori limite differenziali.
4. Sia i risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all'Autorità Competente, all'Ente comunale territorialmente competente e ad ARPA dipartimentale.

B QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro ed a fornire i seguenti chiarimenti indispensabili per il completamento del piano di monitoraggio:

B.1 Aria

B.1.1 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.
3. Tutti i serbatoi dovranno essere provvisti di sfiati con relativi sistemi di abbattimento a carboni attivi e dovranno essere provvisti di punti di prelievo secondo le norme UNI 10169 e devono rispondere a tutte le norme sulla sicurezza oggi in vigore.
4. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
5. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
6. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
 - a. Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm^3 .
 - b. Portata dell'aeriforme espressa in Nm^3/h ;
 - c. Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali ($273,5^\circ\text{K}$ e $101,323 \text{ kPa}$);
 - d. Temperatura dell'aeriforme espressa in $^\circ\text{C}$;
 - e. Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo;
 - f. Se nell'effluente gassoso, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, la concentrazione delle emissioni deve essere calcolata mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O}{21 - O_m} \times E_m$$

Dove:

E = concentrazione da confrontare con il limite di legge

E_m = concentrazione misurata

O_m = Tenore di ossigeno misurato

O = tenore di ossigeno di riferimento

Descrizione parametro inquinante	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Reporting	Controllo Arpa
MPS					
Verifica conformità dei MPS a specifiche tecniche di settore		annuale	Rapporto di prova	Annuale	Controllo reporting spezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Quantità MPS prodotta (t)	l/mese	Mensile	informatizzato	Annuale	Controllo reporting spezione programmata
Quantità rifiuti trattati (t)	l/mese	Mensile	informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Quantità specifica (t di MPS / t di rifiuto trattato)		Mensile	informatizzato	Annuale	Controllo reporting

Tab. F12 -- MPS in uscita

A.2 Gestione dell'impianto

A.2.1 Individuazione e controllo sui punti critici

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto/parte di esso/fase di processo (inteso come attività di recupero)	Parametri			Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità di controllo	Inquinante	
Sistema di abbattimento emissioni gassose	Vedi Tab. F5	Annuale	Discontinua	SOV	Cartaceo
Acque II pioggia	Vedi Tab. F6	In occasione di eventi meteorici significativi	Discontinua		Cartaceo
Flange Giunture serbatoi	Verifica visiva eventuali perdite	mensile	Discontinua	Olio esausto, altri rifiuti liquidi, SOV	Cartaceo

Tab. F13 - Controlli sui punti critici

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza	reporting
Sistema di abbattimento emissioni gassose	sostituzione carboni attivi	Annuale	annuale
Sistemi di abbattimento emissioni idriche	pulizia vasche	Annuale	annuale

	Emulsioni, oli contaminati da PCB	Analisi chimica	Tabelle 3 e 4 dell'allegato A del DM 392/96 - Parte IV Allegato D del DLgs 152/2006	Annuale per ogni produttore	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
D15	Amianto ad esclusione del codice CER 170605*	Contenuto d'amianto ed indice di rilascio	Criteri ammissibilità Decreto 3 agosto 2005	Per ogni produttore* o per ogni partita omogenea	Rapporto prova	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni

Tab. F9 – verifica conformità del rifiuto in ingresso

il campionamento sarà effettuato in cantiere o in un'area dell'impianto Egologiaoggi dotato di una unità di decontaminazione. In particolare, alla base della unità di decontaminazione, è posizionato un impianto estrattivo, che consentirà di convogliare e filtrare verso di esso, il flusso delle fibre aerodisperse generate durante le operazioni di rimozione e ridurre così la concentrazione aerodispersa. L'accesso nel locale, avverrà attraverso l'allestimento di unità di decontaminazione a tre stadi che regolamenterà sia l'accesso del personale addetto alla bonifica e sia di quello dei rifiuti in amianto allestita secondo le direttive imposte per la bonifica di materiali in amianto. La struttura prefabbricata, realizzata in legno e pannelli di polycarbonato trasparente, costituirà il confinamento statico dell'area di lavoro. E' predisposto un ingresso per consentire il posizionamento del rifiuto

Descrizione parametri/ inquinante	Unità	Frequenza di controllo	Modalità di controllo (effettuali)	Reporting	Controllo
CER					
Classificazione rifiuti con codice CER a specchio provenienti dalla microraccolta (< 1 ton. ianno)		Annuale sui lotti dei codici CER a specchio ²	Analisi rifiuto – per ogni campione analizzato, uno sarà custodito a disposizione dell'Organo di Controllo	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Verifica deposito temporaneo			Registro di carico/scarico	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Quantità prodotta (t)	U/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio		annuale per tutti i codici CER in uscita	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Quantità rifiuti trattati (t)	U/mese	Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting
Quantità specifica (t di rifiuto prodotto / t di rifiuto trattato)		Mensile	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting

Tab. F10 – Controllo rifiuti in uscita

2. Il lotto è formato dall'insieme della micro raccolta per ciascun codice CER

A.1.6 Rumore

Le campagne di rilievi acustici prescritte ai paragrafi E.3.3 ed E.3.4 dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni nei punti concordati con ARPA e Comune;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.
- in presenza di potenziali ricettori le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

La Tabella F7 riporta le informazioni che la Ditta fornirà in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di recettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluta, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del recettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	X

Tab. F7 - Verifica d'impatto acustico

A.1.7 Rifiuti

Le tabelle F8, F9, F10, F11 e F12 riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in ingresso ed uscita dal complesso.

Descrizione parametro inquinante	Unità	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione del controllo effettuale	Reporting	Controllo Arpa
CER autorizzati per ciascun produttore					
Accettazione del rifiuto per omologazione all'impianto		A stipulazione del contratto e ogni qualvolta cambia il ciclo di produzione del rifiuto	A ciascun produttore deve essere richiesta una scheda descrittiva sulla quale devono essere indicate le caratteristiche, la provenienza del rifiuto e gli eventuali inquinanti presenti oppure una certificazione analitica.	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata e analisi sul 5% del totale dei campioni
Controllo visivo carico conferito		Ogni carico	Informatizzato		ispezione programmata
Segnaiazioni positive al rivelatore di radioattività	N°	Ogni carico	Informatizzato	Annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Registrazione peso, data, ora del rifiuto conferito		Ogni carico	Informatizzato	Annuale	ispezione programmata

A PIANO DI MONITORAGGIO

A.1 Parametri da monitorare

A.1.1 Impiego di Sostanze

La tabella F.1 individua le modalità di monitoraggio sulle materie derivanti dal trattamento dei rifiuti.

n.ordine Attività IPPC e non	Identificazione della materia recuperata	Anno di riferimento	Quantità annua totale recuperata (l'anno)	Quantità specifica (materia/rifiuto trattato)	% di recupero sulla quantità annua di rifiuti trattati
X	X	X	X	X	X

Tab. F1 - Recupero interno di materia

A.1.2 Risorsa idrica

La tabella F2 individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica.

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /tonnellata di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (m ³ /anno)	% riciccolo
Acqua ad uso civile da acquedotto comunale	X	da individuare	annuale	X	-	-	-

Tab. F2 - Risorsa idrica

A.1.3 Risorsa energetica

Le tabelle F3 ed F4 riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

N.ordine Attività IPPC e non o intero complesso	Tipologia risorsa energetica	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh/anno)	Consumo annuo specifico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo annuo per fasi di processo (KWh/anno)

Tab. F3 - Combustibili

*elettrica, gasolio, metano

Risorsa energetica	Consumo termico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo elettrico (KWh/t di rifiuto trattato)	Consumo totale (KWh/t di rifiuto trattato)

Tab. F4 - Consumo energetico specifico